

## LA MIA NASCITA

Un topo smemorato e una fuga fortunata

Un tempo ero un seme nascosto in un solido guscio marrone: una ghianda con una cupoletta in cima.

Un giorno è arrivato il momento che prendessi la mia strada, quindi sono caduto dal ramo dell'albero da cui sono nato.

Alcuni semi degli alberi vengono spinti via dal vento in altre zone della foresta. Altri vengono mangiati dagli uccelli e poi espulsi finendo sul terreno. E io? Io sono stato rubato da un topo!

Mentre me ne stavo a terra, il topo mi ha preso tra le sue zampette ed è corso via. Poi *scrit, scrat*, ha scavato un buco nel terreno e mi ci ha nascosto, intenzionato a tornare più tardi per mangiarmi. Me la sono cavata per un soffio. Per mia fortuna, il mio topo non era l'animaletto più furbo della foresta, e presto si è dimenticato di me.



Ero comodo e al calduccio sotto la mia copertina di terriccio, e nel mio guscio avevo da mangiare.

Dopo un po' ho buttato fuori una minuscola radice, all'inizio sottilissima. È stata una radice a fittone ad aiutarmi a bere acqua e ricavare nutrienti dal terreno.



Poi è spuntato un germoglio, che è andato su e ancora su verso il calore che sentivo sopra di me. E sono cresciuto sempre più, attraverso l'erba e le foglie che rivestivano il suolo della foresta, finché alla fine ho visto il sole.

Ho fatto spuntare la mia prima fogliolina. Una, due, poi altre. Io, Cuordiquercia, ero un piccolo albero!



## IL SEME DEL BANANO

*Una storia di alberi dall'India*

Due simpatici amici e un miracolo meraviglioso

Ti presento la mia amica Uccelletta. Ha costruito un nido tra i miei rami già due estati fa, e mi racconta storie che ha sentito nel corso dei suoi viaggi. Quando le ho spiegato che sono nato da un seme, mi ha narrato questa storia di semi. Oh, e dovresti sapere che alcuni alberi hanno i loro semi all'interno di noci, come me, altri nelle pigne e altri ancora all'interno dei loro frutti, come l'albero di questa storia.

In India c'è un meraviglioso tipo di albero di fico, il baniano. È insolito perché le sue radici scendono nel terreno dall'alto dei suoi rami. È un posto perfetto per ripararsi dalla pioggia e dal sole, e anche per trovare dei dolcissimi fichi. Chi conosce il baniano sa bene che è un albero saggio che ha tantissime cose da insegnarci sul mondo.

*Un giorno una scimmia e un elefante si incontrarono sotto un baniano gigante. Se ne stavano lì sotto felici a riposare all'ombra delle sue radici, gustandosi dei deliziosi fichi.*

*"Il mondo è un luogo straordinario," sospirò la scimmia.*

*"Il mondo è pieno di miracoli, credo che qui tutto sia possibile."*

*"Non proprio TUTTO," la derise l'elefante. "Non potrei fluttuare sopra quest'albero, no? E tu non potresti volarci sopra, ti pare? Davvero Scimmia. Non dire sciocchezze."*



*La scimmia colse uno dei fichi del baniano e lo aprì. All'interno c'erano tantissimi semini, appena più grandi di granelli.*

*"All'interno di uno di questi semi c'è un enorme albero che aspetta di crescere. Sei d'accordo?" chiese.*

*"Sì. È incredibile se ci pensi," annuì l'elefante.*

*"È un miracolo, proprio qui davanti ai nostri occhi," replicò la scimmia, "e ogni fico su questo albero ha tanti semi, e questo dimostra che il mondo è pieno di miracoli e che tutto è possibile, amico mio."*



*Poi la scimmia e l'elefante passarono il pomeriggio schiacciando un pisolino sotto il vecchio e saggio baniano, e l'elefante sognò di fluttuare e la scimmia di volare.*

Le noci sono semi che vengono dagli alberi del mondo. Ti piace mangiarle?



Noci del Brasile

La prossima volta che mangi un frutto, vedi se riesci a trovare qualche seme al suo interno.



Semi di mela

Alcuni semi sono all'interno di strutture simili ad ali, così possono volare via e trovare un nuovo posto in cui crescere.



Semi di acero "alati"

Alcuni alberi producono i semi in pigne che maturano, si aprono e spargono i semi.

Pigna



# COME NUTRIRE UN ALBERO

Una ricetta di foglie e scoiattoli che contano

*Per poco non è un foglio né una  
figlia. Cade ma non si fa male... Cos'è?  
Una foglia!  
Le foglie mi danno il cibo che mi serve.*

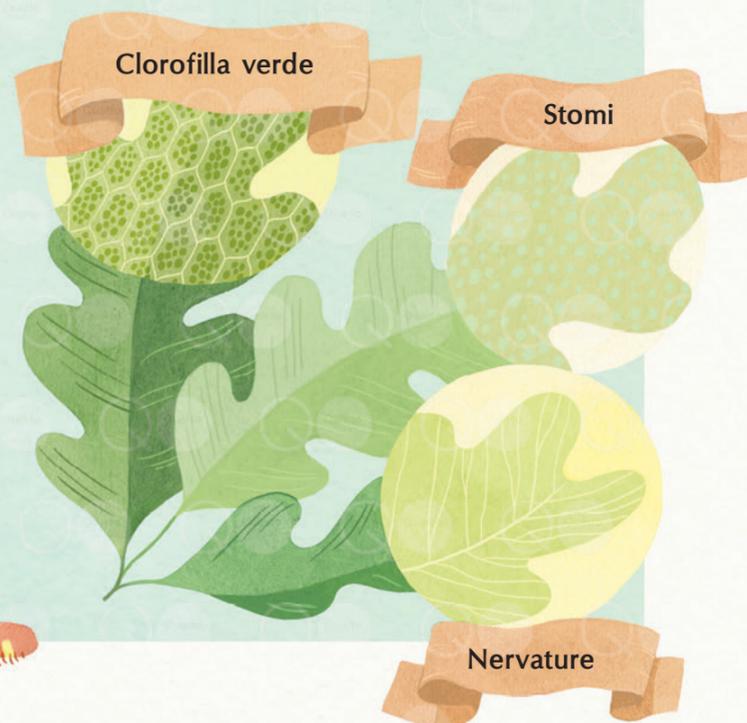
## Ricetta per la cena di Cuordiquercia (non per gli umani!)

*Se vuoi preparare qualcosa di  
appetitoso ti serve una ricetta.  
Anche noi alberi abbiamo  
una ricetta per il nostro cibo,  
anche se non è come quello  
che mangi tu. È una specie di  
miscela zuccherina che ci aiuta a  
crescere e a vivere. Tutto quello  
che ci serve è nelle nostre foglie.*

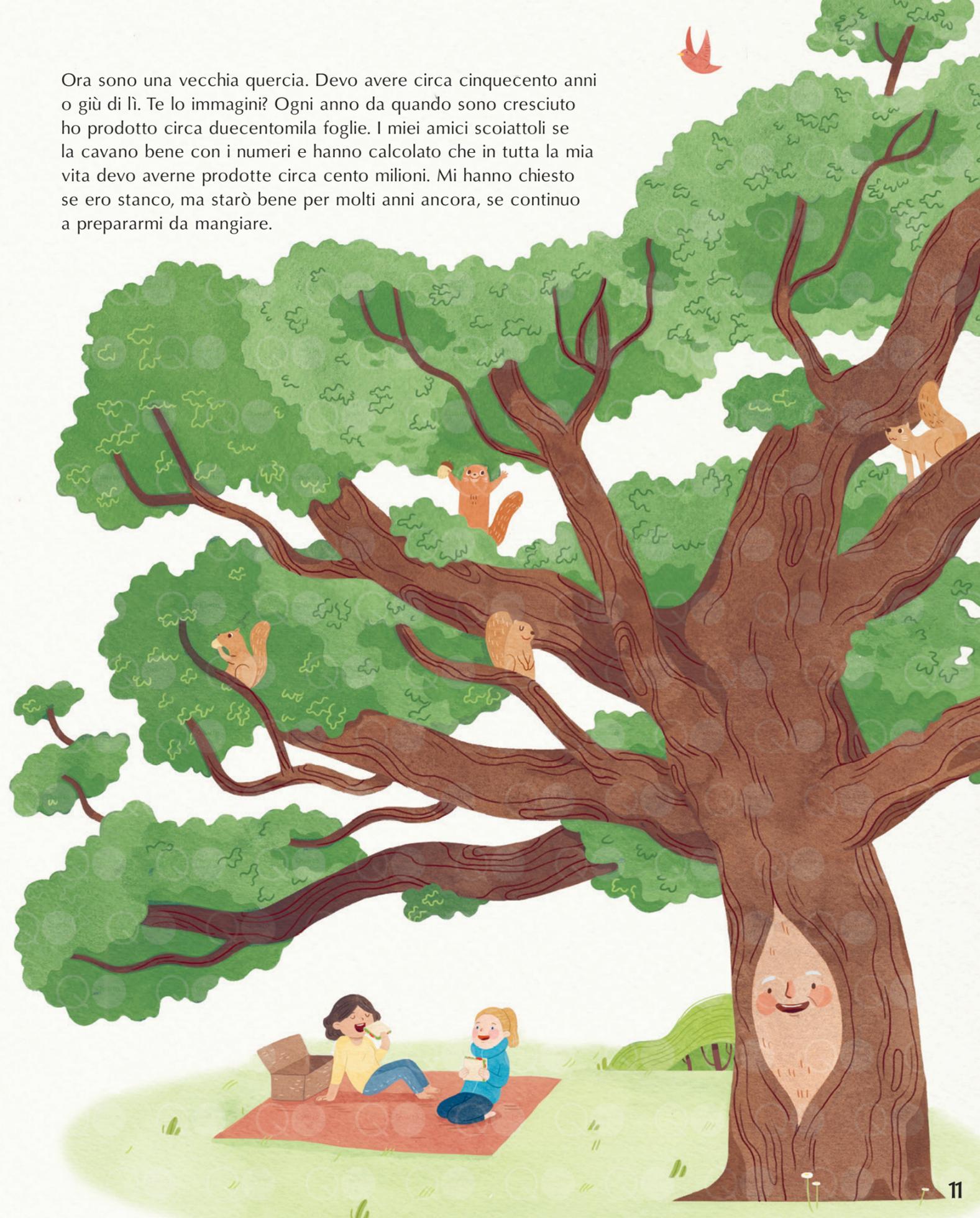
### Ingredienti

- **Una sostanza chimica verde, la clorofilla**  
Rende verdi le mie foglie e le aiuta ad assorbire la luce del sole.
- **Un gas, l'anidride carbonica**  
Le mie foglie l'assorbono dall'aria, tramite piccoli buchini, gli stomi.
- **Acqua**  
Sale dalle mie radici nel terreno. Delle piccole nervature la trasportano all'interno delle foglie.

Le mie foglie usano l'anidride carbonica, l'acqua e la luce del sole assorbite dalla mia clorofilla per preparare un alimento zuccherino. Questo si mescola con altra acqua e scorre nelle nervature delle mie foglie. L'acqua che non mi serve esce tramite gli stomi delle foglie nell'aria intorno a me, insieme a un gas che produco, l'ossigeno. È un gas che respirano gli esseri umani. Nell'insieme, il processo con cui mi preparo il cibo è la fotosintesi.



Ora sono una vecchia quercia. Devo avere circa cinquecento anni o giù di lì. Te lo immagini? Ogni anno da quando sono cresciuto ho prodotto circa duecentomila foglie. I miei amici scoiattoli se la cavano bene con i numeri e hanno calcolato che in tutta la mia vita devo averne prodotte circa cento milioni. Mi hanno chiesto se ero stanco, ma starò bene per molti anni ancora, se continuo a prepararmi da mangiare.



# LE MERAVIGLIOSE FORESTE DEL MONDO

Quello che mi ha raccontato il vento

A volte il vento fruscia tra i miei rami, raccontandomi di altre foreste piene di alberi sbalorditivi e animali che fanno strani versi. Forse quando vai in giro per il mondo ti imbatteai in luoghi come questi. Te lo auguro. In bocca all'albero, piccolo viaggiatore!

Le **foreste pluviali** crescono in zone del mondo in cui fa caldo ed è umido e piovoso tutto l'anno. Gli alberi delle foreste pluviali sono alti e rigogliosi, con liane che pendono dai rami come corde di un parco avventura nella giungla. La foresta amazzonica, che è la più grande, si sviluppa in Brasile, in Sudamerica, e ospita moltissimi animali.

Le scimmie si spostano tra gli alberi dondolandosi sulle liane.

Farfalle grandi quanto un piatto da portata volano tra i rami.

I pappagalli sfrecciano nell'aria con le loro ali multicolori.

Una volta il vento mi ha parlato di un tipo particolare di foresta pluviale, la **foresta di mangrovie**, che cresce nell'acqua salata lungo le coste degli oceani. Le radici degli alberi di mangrovie si snodano nell'acqua come un groviglio di spesse corde.

Gli abeti, con aghi appuntiti come foglie, formano una vastissima foresta che si estende per molti chilometri nell'estremo nord del mondo. È la **foresta boreale**, o taiga. In estate il terreno è ricoperto da un muschio verde soffice ed elastico, mentre a volte è umido e fangoso. In inverno è rivestito da una coltre di neve e gli animali che ci vivono lasciano dietro di sé le orme delle loro zampe.

Gli uccelli sono impegnati a cercare cibo, come insetti o semi.

Grandi animali come le linci si aggirano furtivi alla ricerca di piccole prede da mangiare!

Animaletti come le lepri zampettano veloci qua e là cercando piante da rosicchiare.

I lupi camminano silenziosi tra gli alberi, a caccia.

La mia casa è una **foresta decidua**. Cresce in luoghi dove non fa troppo caldo né troppo freddo. In questi boschi crescono diversi tipi di alberi, ma in inverno la maggior parte di noi perde le foglie. Gli alberi della giungla nella foresta pluviale e gli abeti della foresta boreale invece no: ecco perché si chiamano sempreverdi.

# COME SONO CRESCIUTO

Un po' come te

Gli alberi possono crescere pian piano oppure in fretta. Possono restare piccolini o diventare alti alti. Sono tutti diversi. Da questo punto di vista sono simili alle persone, non ti pare?

All'inizio non ero altro che uno stelo, ma ogni anno crescevo sempre più, un po' come fai tu.

Lo stelo è diventato un tronco. I rami si sono fatti chioma, la parte di me che cresce e si espande.



A venticinque ero più alto di una casa a due piani.



A sei anni superavo di un bel po' la testa di chiunque altro.



A settantacinque ero cresciuto del tutto: ero alto quanto un vecchio veliero. Producevo ghiande ed ero diventato la casa di molti animali. Ero Cuordiquercia!